



## La visita del Presidente Nazionale a Lampedusa

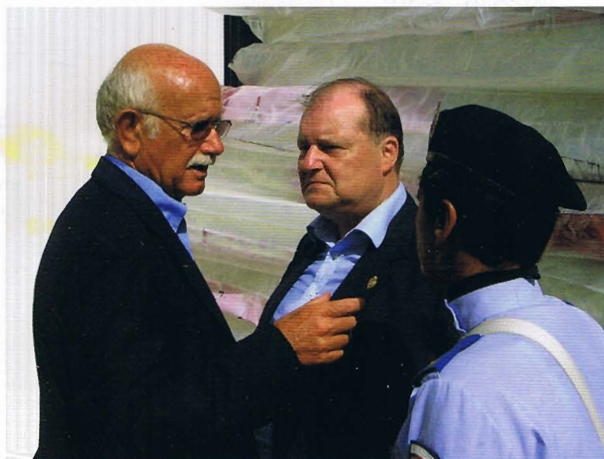


C. Ebenje, L. Rizzello, M. Barra, F. Brignone, L. Mirto

# A

seguito della visita all'International Clown Camp dei Pionieri, il Presidente Barra si è recato a Lampedusa, dove è presente la Croce Rossa Italiana, insieme all'ACNUR (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati) e all'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), grazie al Progetto Praesidium, finalizzato a migliorare la ricettività del Centro di Soccorso e Prima Accoglienza del luogo. Barra ha incontrato l'Ispettrice Regionale delle IIVV, S.lla Luciana Mirto, la field officer, Laura Rizzello, la mediatrice culturale CRI, Caliste Ebenje, la specialista del progetto Praesidium, Fabiola Brignone, e il Maggiore Vito Failla, oltre che, in generale, il personale di Croce Rossa in servizio sull'isola.

Molti sono stati i cambiamenti positivi che il presidente ha potuto riscontrare ed ha infatti tenuto a dichiarare che "il nuovo centro è certamente migliore rispetto all'altro, che ora è praticamente disabitato. Si vede lo sforzo dell'amministrazione, consapevole che questa dell'immigrazione è un'emergenza che durerà parecchi anni. La situazione a Lampedusa è molto complessa, ma le risposte sono professionali". Il contributo dato dalla Croce Rossa e dalle altre organizzazioni umanitarie è stato senza alcun dubbio decisivo e determinante, ma Barra ha auspicato che il ruolo della CRI sia ancor più esteso e dinamico, una presenza più forte ed attiva, ma sempre in stretta collaborazione con le autorità ed istituzioni locali. Per rinforzare tale collaborazione Barra ha anche incontrato il primo cittadino, Dino Derubeis, e il vicesindaco, Angela Maraventano, nonché il prefetto Dionisio Spoliti che ha tenuto ad accompagnare personalmente il presidente della CRI durante la sua visita al Centro.



D. Spoliti, M. Barra, L. Rizzello



M. Barra, M. Niosi, V. Failla

Molto resta quindi ancora da fare e da migliorare, a partire dalle condizioni di disagio vissute dagli immigrati per via del sovraffollamento del centro, che “non giova alla qualità della vita delle persone”, come ha sottolineato lo stesso Barra. “La convivenza forzata fra gli stranieri crea forti tensioni fra le etnie”, ha anche aggiunto dopo aver personalmente assistito ad un momento critico tra alcuni immigrati all'interno del Centro. L'attenzione della CRI per le loro condizioni di vita a Lampedusa resta di conseguenza sempre molto alta e scrupolosa,

“l'assistenza agli immigrati – ha ribadito il Presidente – è una delle priorità della Croce Rossa”, che continuerà a coniugare la propria opera umanitaria con il preziosissimo lavoro degli operatori locali, come la Guardia di Finanza e la Guardia Costiera, che – dalle parole dal Presidente - “sono in prima linea nell'accoglienza agli stranieri, sono persone che fanno un lavoro oscuro, purtroppo, alla maggioranza degli italiani”. Barra ha potuto constatare di persona il loro impegno e la loro dedizione salendo a bordo di una motovedetta della Guardia Costiera, accolto dal Comandante del 7° Squadriglia Lampedusa, Michele Niosi. Il Centro di Soccorso e Prima Accoglienza di Lampedusa è indubbiamente un posto dove si intersecano giornalmente dolore, da un lato, e grande generosità dall'altro. La sofferenza è infatti dipinta inequivocabilmente sul volto degli immigrati ospitati, ma spirito di solidarietà e abnegazione vengono dimostrati in ogni momento ed in ogni gesto da parte del personale di Croce Rossa presente.

La visita del Presidente Nazionale non ha potuto quindi non avere un bilancio più che positivo, gli ideali, i valori e i principi di Croce Rossa trovano a Lampedusa una perfetta concretizzazione nell'opera di advocacy, nel lavoro attento, curato e zelante che gli operatori CRI portano avanti, informando, indirizzando ed assistendo i migranti giunti nel Centro, con particolare attenzione alle donne e i bambini.

(S.S.)

